



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID_VIP: 11101] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Impianto di cogenerazione Sampierdarena (GE): progetto di rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale”.

Proponente: Iren Energia S.p.A.

Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all’oggetto, con istanza prot. n. IE00235 del 31/01/2024, acquisita al prot. MASE/ 19230 del 01/02/2024, la società Iren Energia S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”.

Il progetto proposto consiste in un complessivo rinnovo, efficientamento energetico e miglioramento ambientale della centrale di cogenerazione esistente, prevedendo una riduzione della potenza termica nominale di combustione installata, da circa 107 MW a circa 32 MW. In particolare, verranno dismessi l’impianto a ciclo combinato e la caldaia da 27,6 MW, prevedendo una nuova configurazione impiantistica, qui di seguito elencata:

- n.1 motore a combustione interna in assetto cogenerativo (MCI), alimentato a gas naturale, dalla potenza termica nominale fino a circa 6 MWt e dalla potenza elettrica resa fino a circa 3 MWe;
- n.4 pompe di calore (HP1), ciascuna fino a circa 0,3 MWt alimentate elettricamente dal MCI, per il recupero del calore da fumi e fluidi del MCI a bassa entalpia;
- n.8 pompe di calore (HP3), ciascuna fino a circa 1,1 MWt alimentate elettricamente dal MCI, o dalla rete in caso di indisponibilità del MCI, per il recupero di energia termica dall’acqua di mare prelevata dall’esistente sistema di sollevamento e pompaggio;
- n.1 serbatoio di accumulo termico a 90°C fino a circa 450 m³;
- n.4 caldaie di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata di nuova installazione, alimentate a gas naturale, ciascuna dalla potenza termica nominale inferiore a 3 MWt;
- caldaia di integrazione e riserva ad acqua surriscaldata, alimentata a gas naturale ed attualmente già installata (anno 2019), depotenziata a 13,85 MWt;

- impianto a collettori solari termici di circa 2,1 MWp, installato sulla copertura del parcheggio multipiano del vicino Centro Commerciale Fiumara per una superficie di circa 4.300 m², se concesso dalla relativa proprietà, oppure, di minor potenzialità e superficie, sulla copertura dell'edificio "Fiumarone" adiacente alla centrale, per una potenza installata inferiore, se concesso dalla relativa proprietà.
- impianto fotovoltaico di circa 103 kWp posto sulla copertura della centrale, essenzialmente utilizzato per contribuire all'alimentazione delle utenze elettriche di centrale, riducendo gli autoconsumi;
- gruppo elettrogeno di emergenza esistente, alimentato a gasolio, di potenza termica nominale pari a 0,1 MW.

L'intervento proposto, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare, appartiene alla categoria elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 lettera h) denominata *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).*

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica in esame, nelle aree dell'impianto esistente, in relazione alla componente ambientale.

Il progetto di rinnovo della centrale di cogenerazione di Sampierdarena si svilupperà nell'omonimo quartiere di Genova, sito nella Circoscrizione Municipio II Centro Ovest. Il comune di Genova di circa 561.191 abitanti, ha una densità abitativa di circa 2.335 abitanti/km². La zona su cui insiste la Centrale è classificata come zona 3 *"Zona con pericolosità sismica bassa"*, ai sensi della D.G.R. Liguria n. 962 del 23/11/2018.

Dall'analisi della lista di controllo è emerso che in fase di cantiere, le attività saranno quelle tipiche di un cantiere edile e di tubisteria/carpenteria metallica. Il proponente dichiara che le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico saranno trascurabili e che il traffico indotto dal trasporto dei materiali e dei rifiuti sarà di modesta entità, non generando impatti sulle diverse componenti ambientali. In merito alla produzione dei rifiuti derivanti dalle attività di dismissione degli attuali impianti, gli stessi verranno gestiti conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

In fase di esercizio, il proponente specifica che l'intervento non sarà percepibile dall'esterno dello stabilimento e, fatta eccezione per la posa dei collettori solari termici sulla copertura di un edificio adiacente, non determinerà effetti di carattere paesaggistico.

Inoltre, gli interventi proposti non determineranno variazioni delle emissioni sonore, che al momento già caratterizzano gli impianti della centrale, mentre è attesa una riduzione di consumi idrici, a seguito della dismissione del ciclo combinato e della caldaia di integrazione e riserva da 27,6 MW. Conseguentemente, verrà ridotto anche l'utilizzo di idrossido di sodio in soluzione, di antiprecipitanti e dechloranti necessari per la produzione di acqua demineralizzata e verrà ridotto anche l'utilizzo di prodotti deossigenanti ed alcalinizzanti per i cicli termici.

È inoltre prevista, rispetto all'assetto attuale, una riduzione del quantitativo di rifiuti speciali prodotti, legati alla minore manutenzione necessaria per gli impianti di nuova installazione.

L'elemento di variazione di qualità ambientale riguarderà sostanzialmente la qualità dell'aria, con riferimento agli inquinanti (CO₂, NO_x e CO). In particolare, in condizioni di normale funzionamento la principale materia prima utilizzata sarà il gas naturale ed è prevista una forte

riduzione dei quantitativi di gas naturale impiegato, rispetto all'assetto attuale, a seguito della riduzione della potenza termica nominale installata, stimabile in circa il - 47%, pari a circa - 2.400.000 sm³ /anno. Inoltre, è attesa una sostanziale riduzione delle concentrazioni di inquinanti emessi in atmosfera, grazie alla dismissione del ciclo combinato e all'installazione di sistemi SCR (Selective Catalytic Reduction) e CO Catalyst. La conseguente riduzione dei flussi di massa emessi in atmosfera è stimabile in:

- CO₂: -47% circa, pari -4.700 t/anno;
- NO_x: -76% circa, pari a -6 t/anno;
- CO: -50% circa, pari a -2 t/anno.

La tipologia e le caratteristiche degli interventi proposti hanno escluso effetti transfrontalieri della qualità dell'aria e, in merito al rischio incidenti rilevanti, il progetto proposto non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs n.105/2015.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta emerge quindi che le modifiche proposte ricadranno all'interno dell'area pertinenziale della centrale, fatta eccezione per la posa dei collettori solari termici sulla copertura di un edificio adiacente.

Ad esito delle considerazioni riportate nell'analisi e valutazioni ambientali del progetto si desume che gli interventi in esame determineranno in condizioni normali, una riduzione dei consumi idrici e di gas naturale, con il conseguente miglioramento della qualità dell'aria con la riduzione di CO₂, NO_x e CO.

Pertanto, sulla base di tutto quanto sopra, si potrebbe ritenere che il progetto proposto non necessiti di successive procedure valutative ambientali, quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni, tra cui dovrà essere verificata la necessità di acquisire il nulla osta di ENAC per l'aspetto relativo alla riflessione della luce, dovuta all'installazione dei collettori solari termici sulla copertura di un edificio adiacente (cfr. *Allegato 13 Vincoli aeroportuali*).

Il Responsabile del procedimento

Arch. Maria Ciuffreda

